

# ACCENDI LA SPERANZA

## PROPOSTA PER UNA VISITA ALLE PERSONE SOFFERENTI

La proposta ruota intorno a un gesto semplice: l'accensione di una candela.

Posta al centro del luogo di incontro, resterà spenta fino al momento in cui, dialogando, leggendo, pregando... non si arriverà a scoprire e scegliere quale "speranza" è già in noi e a chi possiamo trasmetterla, testimoniarla.

*\* Saluto alla persona, presentazione di sé e dei presenti, convenevoli di circostanza.*

*\* Presentazione della candela e spiegazione del gesto.*

*\* Dialogo alla ricerca di una speranza che è già presente in noi e che possiamo offrire agli altri.*

Arricchiamo il dialogo con dei contributi che cogliamo dalla Prima Lettera di Pietro (suggerita dal Patriarca latino di Gerusalemme, in occasione della Domenica della Parola). (Ad esempio 1Pt 1,6-9).

Possiamo anche condividere racconti di esperienze che, in situazioni difficili, hanno aperto i cuori alla speranza.

*\* Definita quale speranza abbiamo riconosciuto presente in noi, accendiamo la candela e facciamo un momento di silenzio.*

*\* Preghiamo insieme il Salmo 27 e il Padre nostro.*

SALMO 27 (26)

**RIT: Spera nel Signore, sii forte,  
si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore.**

Il Signore è mia luce e mia salvezza:

di chi avrò timore?

Il Signore è difesa della mia vita:

di chi avrò paura?

Quando mi assalgono i malvagi

per divorarmi la carne,

sono essi, avversari e nemici,

a inciampare e cadere.

Se contro di me si accampa un esercito,

il mio cuore non teme;

se contro di me si scatena una guerra,

anche allora ho fiducia.

Una cosa ho chiesto al Signore,

questa sola io cerco:

abitare nella casa del Signore

tutti i giorni della mia vita,  
per contemplare la bellezza del Signore  
e ammirare il suo santuario.

Nella sua dimora mi offre riparo  
nel giorno della sventura.  
Mi nasconde nel segreto della sua tenda,  
sopra una roccia mi innalza.

E ora rialzo la testa  
sui nemici che mi circondano.  
Immolerò nella sua tenda sacrifici di vittoria,  
inni di gioia canterò al Signore.

Ascolta, Signore, la mia voce.  
Io grido: abbi pietà di me, rispondimi!

Il mio cuore ripete il tuo invito:  
"Cercate il mio volto!".  
Il tuo volto, Signore, io cerco.

Non nascondermi il tuo volto,  
non respingere con ira il tuo servo.  
Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi,  
non abbandonarmi, Dio della mia salvezza.

Mio padre e mia madre mi hanno abbandonato,  
ma il Signore mi ha raccolto.

Mostrami, Signore, la tua via,  
guidami sul retto cammino,  
perché mi tendono insidie.

Non gettarmi in preda ai miei avversari.  
Contro di me si sono alzati falsi testimoni  
che soffiano violenza.

Sono certo di contemplare la bontà del Signore  
nella terra dei viventi.

Spera nel Signore, sii forte,  
si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore.

*\* Padre nostro.*

*\* Concludiamo con la preghiera composta dall'Ufficio per la Pastorale della Salute CEI (Conferenza Episcopale Italiana). Preghiera per la XXXIII Giornata Mondiale del Malato.*

Dio, Padre della vita,  
insegnaci come il soffrire possa diventare  
luogo di apprendimento della speranza.

Signore Gesù,  
hai scelto di condividere  
la sofferenza dell'uomo.  
Rinnova il nostro amore  
e fai sorgere la stella della speranza.

Spirito consolatore,  
rafforza la speranza,  
sostieni i sofferenti nella solitudine,  
insegnaci a soffrire con l'altro,  
per gli altri.

Trinità beata,  
insegnaci a credere, sperare e amare  
come Maria nostra Madre.  
Amen.